

PRIMO PIANO

Consob, impennata degli utili

È boom di utili per le compagnie assicurative quotate sul listino Euronext Milan di Borsa Italiana. Nel 2023, stando alla terza parte del bollettino statistico che è stato pubblicato stamattina dalla Consob, le assicurazioni quotate hanno messo a bilancio un utile netto di 5,4 miliardi di euro, in deciso rialzo (+66%) rispetto all'anno precedente. Alla base del risultato, secondo i numeri dell'autorità di vigilanza, c'è soprattutto l'incremento dei proventi da attività di investimento, tornati nel 2023 in territorio positivo per 22,7 miliardi di euro dopo il rosso da nove miliardi dell'esercizio precedente. Bene anche i ricavi assicurativi, in rialzo di cinque miliardi di euro rispetto al risultato del 2022. Basta questo a più che compensare l'aumento degli oneri relativi ai sinistri (+4,6 miliardi di euro) e delle spese amministrative e di vendita, attestatesi invece a quota 25,7 miliardi di euro. Bilancio positivo anche per il patrimonio netto delle assicurazioni quotate, passato dai 37,6 miliardi del 2022 ai 41 miliardi dello scorso anno.

Numeri in rialzo anche per le banche quotate, che hanno chiuso l'esercizio del 2023 con un utile complessivo in rialzo del 67% su base annua. Scivolano invece in territorio negativo tutte le altre società: per loro utile in calo del 19,5% rispetto al 2022.

Giacomo Corvi

RICERCHE

Aumenta la diffusione delle soluzioni assicurative nell'M&A

Uno studio di Marsh sulle transactional risk insurance in Italia evidenzia come l'incremento delle operazioni di fusione e acquisizione, seppur di valore più basso, e la competizione tra i player assicurativi abbiano portato a un calo del pricing delle polizze

Le soluzioni assicurative a copertura delle operazioni di fusione e acquisizione stanno conoscendo una progressiva diffusione nel mercato italiano. Rispetto al 2022, lo scorso anno il mercato ha registrato infatti una crescita del 5% delle *transactional risk insurance* (Tri), le coperture a garanzia dei rischi connessi alle operazioni di finanza straordinaria. Il dato emerge dalla nuova edizione dell'*Italian Transactional Risk Insurance Market Report*, lo studio pubblicato annualmente da **Marsh** dedicato a questo specifico mercato, all'interno del quale sono presenti anche le evidenze di una survey che ha coinvolto 20 assicuratori *transactional risk* attivi in Italia.

La panoramica sull'attività assicurativa connessa alle operazioni di *mergers & acquisitions* (M&A) presentata da Marsh evidenzia come il 2023 sia stato sostanzialmente un anno positivo, con una crescita nel numero delle transazioni concluse positivamente. Lo studio tuttavia rileva anche il consolidarsi di un trend di decrescita del controvalore complessivo già riscontrato nelle precedenti rilevazioni. In termini assicurativi, nel nostro Paese si è registrato un leggero aumento della penetrazione delle soluzioni assicurative *transactional risk*: 231 le polizze di questo tipo sottoscritte nel nostro paese (come già detto, il 5% in più sull'anno precedente) su un totale di 1210 transazioni concluse positivamente. Prosegue quindi il trend positivo inaugurato a partire dalla prima rilevazione della serie storica nel 2017, quando questo numero si fermava a 64. Più che raddoppiate le soluzioni di Tri nell'ultimo quinquennio (+160% rispetto alle 89 del 2018), sebbene si riscontri un naturale rallentamento nella crescita dopo i numeri record del 2022, che aveva segnato un +45% rispetto all'annata precedente.

Commentando i dati dello studio, l'ad di Marsh Italia, **Marco Araldi**, ha osservato come il trend di crescita lineare nell'utilizzo delle polizze di *transactional risk*, riscontrato ormai da più di sei anni, sia "un segnale importante della solidità e del livello di maturità che questo mercato sta raggiungendo nel nostro paese".

ANCORA TROPPE OPERAZIONI SENZA COPERTURA ASSICURATIVA

Tuttavia, malgrado l'aumento nella diffusione di queste polizze, le operazioni non coperte sono ancora la maggior parte: in linea con le precedenti rilevazioni effettuate da Marsh, otto transazioni M&A su 10 (l'84% del totale) rimangono infatti ancora scoperte, e dunque soggette a un possibile coinvolgimento assicurativo. Ci sono quindi importanti margini di crescita nella diffusione di queste soluzioni. Secondo Araldi, la presenza in Italia di un gran numero di piccole e medie imprese di elevata qualità, interessate da processi di managerizzazione, passaggi generazionali e internazionalizzazione, "continua a suscitare l'interesse dei fondi di private equity, che tutt'oggi giocano un ruolo trainante nel mid-market italiano, affidandosi a soluzioni di Tri per il trasferimento dei rischi. (continua a pagina 3)



ASSIMEDICI[®]
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

**POLIZZA ADEGUATA
DECRETI ATTUATIVI**

ASSIMEDICI adegua tutti i prodotti e lancia nuove soluzioni assicurative

La Legge 24/2017 ha trovato il proprio definitivo compimento con l'entrata in vigore del Decreto Attuativo 232 che ha determinato i requisiti minimi delle coperture assicurative per Sanitari e Strutture Sanitarie.

ASSIMEDICI ha già adeguato i prodotti in essere con **AmTrust**, **BHItalia**, **Lloyd's** e lancia 5 nuove convenzioni **REVO Insurance Spa**, finalizzate allo sviluppo della Responsabilità Sanitaria.

"Siamo fieri di poter continuare ad innovare in un mercato così specialistico e di rimanere un punto di riferimento per gli intermediari che già hanno una partnership con noi ma anche per coloro che decideranno di aprire una nuova collaborazione ed affidarsi a noi per sviluppare il loro business in questo settore" ha dichiarato **Attilio Stefano** Presidente di **ASSIMEDICI**.

Nello specifico le nuove soluzioni **REVO Insurance Spa** sono dedicate a:

Poliambulatori - Studi Odontoiatrici

Retroattività 10 anni - Direzione Sanitaria compresa - Nessuna rivalsa medici liberi professionisti e dipendenti

Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno

Fatturato € 300.000,00

Premio annuo € 1.500,00

Fatturato € 500.000,00

Premio annuo € 2.250,00

Odontoiatri inclusa Medicina Estetica

Retroattività 10 anni - Direzione Sanitaria compresa - Nessuna franchigia - Responsabilità solidale compresa

senza attività di implantologia

Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno

Premio € 600,00

Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno

Premio € 800,00

con attività di implantologia

Massimale per sinistro € 2 milioni € 6 milioni per anno

Premio € 1.100,00

Medici di Medicina Generale

Medici non specialisti - Medici in quiescenza

Compresa Libera Professione ovunque esercitata - Retroattività 10 anni - Nessuna franchigia
Responsabilità solidale compresa - Rivalsa Corte dei Conti e Strutture compresa - Azione Diretta

Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno

Premio € 400,00

Giovani Medici e/o Specializzandi

Compresa Libera Professione ovunque esercitata - Retroattività 10 anni - Nessuna franchigia
Responsabilità solidale compresa - Rivalsa Corte dei Conti e Strutture compresa - Azione Diretta

Massimale per sinistro € 1 milione € 3 milioni per anno

Premio € 300,00

**Affrontare la Responsabilità Sanitaria da specialista è il modo migliore
per affermare le nostre professionalità Ti aspettiamo!**

Per maggiori informazioni visita www.assimedici.it/revo

Contattaci per maggiori informazioni o avviare un nuovo rapporto di collaborazione, supportato da un'efficace assistenza operativa e da un piano provvigionale di sicuro interesse con una piattaforma dedicata.

Per gli intermediari che hanno già una collaborazione diretta con **REVO Insurance Spa** è stato riservato, su queste nuove soluzioni, un trattamento esclusivo.

ASSIMEDICI Srl



20123 Milano, Viale di Porta Vercellina 20 - Tel. (+39) 02.91.98.33.11 - Fax (+39) 02.87.18.19.05

00186 Roma - Piazza Farnese 105 - Tel. (+39) 06.98.35.71.16 - Fax (+39) 06.23.32.43.357

www.assimedici.it E-mail info@assimedici.it PEC info@assimedici.eu

(continua da pagina 1) Questo – ha aggiunto Araldi – apre opportunità significative in un mercato che, come sottolineano i nostri rilevamenti, offre ancora ampi margini di penetrazione dello strumento assicurativo. Tali opportunità andranno evidentemente colte dagli operatori di transactional risk insurance, predisponendo investimenti che garantiscano alle aziende e ai fondi dei livelli di copertura e di tutela adeguati, in grado di creare valore e supporto nelle sfide con le quali queste realtà dovranno misurarsi”.

SI RIDUCE IL PRICING DELLE POLIZZE

Il contesto del mercato italiano fotografato dallo studio di Marsh rileva anche uno scenario caratterizzato da una diminuzione del controvalore, da un aumento delle operazioni dalle dimensioni più contenute e da un generale aumento della competizione tra gli assicuratori M&A. Questa situazione ha portato a un calo del pricing, che nel 2023 si è ridotto del 9% rispetto al 2022. La ricerca osserva come questo sia un trend che è proseguito per tutta la prima metà del 2024, in cui sono state rilevate diminuzioni a doppia cifra nel prezzo delle coperture. Registrato anche un sensibile calo nella capacità assicurativa messa a disposizione dagli assicuratori per la sottoscrizione dei rischi non



noti, ridotta di quasi un terzo (5,5 miliardi di euro nel 2023 a fronte degli 8,1 del 2022).

Lo studio di Marsh conferma infine il consolidamento dell'interesse verso la sottoscrizione dei rischi connessi alle passività di carattere fiscale, da sempre *deal breaker* nelle operazioni di finanza straordinaria. Nel 2023 è ulteriormente cresciuto il numero di assicuratori M&A disposti a offrire soluzioni di Tax Insurance: a oggi sono più di 20 gli assicuratori Tri che analizzano i rischi fiscali italiani e offrono i loro termini economico-qualitativi per la strutturazione di una polizza Tax (nel 2022 erano 10, mentre nel 2021 era solo una).

Come osserva Araldi, per venditori e acquirenti coinvolti nei deal “la generale tendenza alla riduzione dei prezzi delle polizze ha creato, e continua a creare anche oggi, le condizioni ideali per la sottoscrizione di queste soluzioni. Ciò anche in ragione della maggiore flessibilità e apertura degli assicuratori verso la definizione di prodotti sempre più in linea con le specifiche necessità delle parti, nonché della crescente disponibilità di risorse destinate al trasferimento dei rischi fiscali noti, tra le principali criticità in grado di inficiare la riuscita delle transazioni”.

Beniamino Musto



 INSURANCE
REVIEW

è su **LinkedIn**

Segui la nostra pagina

in

RICERCHE

Swiss Re, la crescita economica traina le assicurazioni

Il positivo andamento dello scenario economico internazionale, secondo un'analisi del riassicuratore, potrebbe generare nuove opportunità per le imprese del settore

Lo scenario economico internazionale si rivela più forte delle tensioni geopolitiche e dell'inflazione. Secondo una recente analisi di **Swiss Re**, il pil mondiale registrerà infatti nel 2023 una crescita del 2,7%, in deciso miglioramento rispetto al +2,2% che era stato previsto lo scorso novembre. Bene anche le stime per il 2025, con il tasso di crescita del pil globale pronosticato a un robusto +2,8%.

Tutto ciò, secondo il riassicuratore svizzero, dovrebbe riflettersi positivamente anche sul mercato assicurativo internazionale, generando nuove opportunità di business per i professionisti delle polizze. "L'economia ha sorpreso in positivo, il che dovrebbe spingere una maggiore domanda di assicurazioni", ha commentato **Jérôme Haegeli**, capo economista di Swiss Re. Riflettori puntati in particolare su un comparto vita in cui, ha proseguito, "l'aumento dei tassi favorisce il rendimento degli investimenti e la domanda da parte dei consumatori, offrendo a un maggior numero di persone un reddito pensionistico sicuro". Nel dettaglio, il rapporto stima che quest'anno i premi del business vita dovrebbero registrare un incremento del 2,9%, per una raccolta complessiva prevista attorno alla soglia dei 3mila miliardi di euro: la combinazione

fra l'aumento dei premi e la crescita dei proventi da investimento, secondo Swiss Re, dovrebbe dare nuovo impulso alla redditività del comparto vita, con risultati operativi in otto grandi mercati stimati in aumento del 15% nel 2024.

Per quanto riguarda invece il ramo danni, l'analisi di Swiss Re evidenzia che negli ultimi anni l'aumento dell'inflazione e il conseguente rincaro del costo medio dei sinistri hanno spinto al rialzo le tariffe praticate dalle imprese assicurative presso il cliente finale. Secondo il riassicuratore, i prezzi continueranno ad aumentare anche nei prossimi mesi per tutto ciò che riguarda la linea persona, per rallentare soltanto con l'inizio del 2025. Già in fase di normalizzazione invece, almeno per quanto riguarda alcuni specifici mercati, le linee di rischio commerciali e industriali. La raccolta del ramo danni incrementerà la crescita del 3,9%, percentuale che era già stata toccata nel 2023, raggiungendo quota 4.600 miliardi di dollari nel 2024 e 4.800 nel 2025. In miglioramento anche la redditività del settore, con un rendimento del capitale proprio che negli otto mercati principali dovrebbe attestarsi al 10%.

G.C.



**INSURANCE
CONNECT
AWARDS 2024**

Milano
27 novembre 2024
FABRIQUE

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all'indirizzo:
<https://bit.ly/IC Awards24>

Per info: awards@insuranceconnect.it

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 17 luglio di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577